

# IL BOSCO del ROTARY

## L'ALBERO della VITA

1. *Il progetto*
2. *Le finalità del progetto*
3. *Le piante*
4. *La classificazione scientifica binomiale delle piante*
5. *I donatori*

### 1. *Il progetto*

**Il Rotary Club Bra dà origine a questo Bosco nell'a.r. 2019-2020: un dono di salute e bellezza, cultura e speranza per la città e il pianeta durante la pandemia *Coronavirus*.**

**Il Rotary considera l'emergenza ambientale una priorità e si impegna con azioni a tutelare l'ambiente favorendo un nuovo equilibrio fra uomo e natura.**

**La progettazione e la realizzazione di questo *service* pluriennale sono a cura dalla *Commissione verde*, formata dai soci Davide Borri, Guido Gaia, Michele Marengo, Silvano Melissano, Margherita Testa, presidente del Club nell'anno rotariano 2019-2020.**

**L'estensore del progetto è il socio Guido Gaia con la consulenza del dottore forestale Marco Calandri.**

**Il socio Silvano Melissano, componente della *Commissione verde*, muore improvvisamente il 20 Febbraio 2021: il laburno (maggiociondolo) n° 81, a lui dedicato, con i suoi fiori e colori ne onora la memoria.**

**Il Bosco sorge nell'operoso quartiere Bescurone, occupa un'area di proprietà pubblica di 4000 mq circa, limitrofa allo storico Naviglio.**

**Questa area, a rischio di degrado e spreco, è stata messa dall'Amministrazione Comunale di Bra a disposizione del nostro Club mediante contratto di sponsorizzazione stipulato il 24 Giugno 2020.**

**Le piante messe a dimora sono 123: aceri, carpini, ciliegi, laburni, gelsi, frassini, noccioli, faggi, querce, castagni, tigli, sorbi, giuggioli, nespoli, tassi, biancospini, melograni, ligustri.**

**Tutte le piante di questo bosco sono autoctone, cioè originate ed evolute nel nostro territorio; pertanto esse non sono invasive e rispettano la biodiversità dell'ambiente.**

## **2. Le finalità del progetto**

**La crisi planetaria, ecologica e sociale, dimostra che esiste una sola SALUTE: del pianeta, degli animali, delle piante e della specie umana; che questa salute condivisa è in pericolo; che il nostro tipo di sviluppo non è più sostenibile perché non è più in armonia con la natura.**

**Dobbiamo modificare lo stile di vita, i modi di produrre-distribuire-consumare se vogliamo salvarci.**

**Il nostro Club, consapevole della complessità del problema, ha scelto di impegnarsi riqualificando un pezzo di TERRENO, che insieme con l'acqua e l'aria è il bene naturale più prezioso, e piantando ALBERI: terreno che l'uomo "civile" coltiva da millenni, ma che da troppi decenni e in modo insensato sfrutta, inquina e degrada; alberi che riducono la concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera, offrono ossigeno e bellezza, contatto con la natura e salubrità, quiete e benefici effetti su tutti gli esseri viventi, occasioni di cultura e di educazione soprattutto per le nuove generazioni.**

**Il progetto, quindi, ha validità scientifica ed educativa, estetica e simbolica.**

**In concreto, questo Bosco è:**

- un **pezzo di suolo rigenerato e curato**;
- un' **oasi verde periurbana**, polmone di ossigeno, fonte di vitalità, di salubrità dell'aria e dell'acqua, di salute, cioè di benessere psico-fisico e sociale: una possibilità per i cittadini di immersione nel verde, di pace interiore;
- un **luogo di bellezza: "rammendo" estetico**, ovvero **ricamo** multicolore nelle diverse stagioni; la bellezza è valore civico, emozione e conoscenza;
- un **percorso didattico, culturale e di alfabetizzazione ambientale**, ove è possibile riflettere sul legame fra natura e cultura mediante l'organizzazione di attività e laboratori con l'aiuto di insegnanti ed esperti, studiare le piante incominciando a chiamarle con il loro nome: il mondo vegetale aiuta ad acquisire conoscenze e sensibilità, a capire e fare scelte responsabili e ad adottare nella vita quotidiana comportamenti sostenibili di fronte alle sfide del futuro; la cultura si basa su libera ricerca e conoscenza divulgata, è come un seme che dà fiori e frutti;
- uno **spazio di incontro e aggregazione** per sostare e respirare, rinfrancare lo spirito, vincere solitudine e ansia, celebrare i valori della socialità e dell'urbanità;
- un **posto del cuore**, dei buoni sentimenti e del ricordo: le piante dedicate a persone care sono una memoria, la quale genera germogli per costruire il futuro;
- un' **azione di generosità e di giustizia**, un lascito per le nuove generazioni, gravate da un debito non solo economico, ma anche ecologico;
- un **atto di speranza: il peccato contro la speranza è il più mortale di tutti** (Georges Bernanos).

### 3. Le piante

Sono state messe a dimora dal Club le seguenti 123 piante:

- 115 alberi, così distribuiti:

27 aceri  
21 ciliegi  
9 gelsi  
6 frassini  
5 faggi  
7 querce  
14 carpini  
2 castagni  
3 tigli  
15 sorbi  
3 laburni  
1 tasso  
1 giuggiolo  
1 nespolo

- 8 arbusti, così distribuiti

3 noccioli  
1 ligustro  
1 melograno  
3 biancospini

Sono preesistenti alla nascita del nostro Bosco il grande noce vicino al marciapiede e le acacie (gaggie) lungo il Naviglio.

### 4. La classificazione scientifica binomiale delle piante

In epoca moderna, a partire dal XVIII secolo, studiosi botanici del Nord Europa, fra i quali è importante l'inglese Philip Miller, incominciarono a coltivare e studiare, descrivere e catalogare alberi e arbusti in modo sistematico.

Ma il creatore della nomenclatura binomiale è lo svedese Carlo Linneo (1707-1778).

**Carlo Linneo** (Carl Nilsson Linnaeus) medico botanico, naturalista e accademico, è considerato il padre della moderna classificazione scientifica degli organismi viventi.

In particolare, Linneo diede il via alla moderna nomenclatura botanica con la sua opera *Species plantarum*, pubblicata il 1° Maggio 1753: per antica tradizione il 1° Maggio, Calendimaggio, era celebrato come il giorno della rinascita della natura con i fiori simbolo del risveglio primaverile.

Questa nomenclatura scientifica è **binomiale** e attribuisce a ciascun organismo due nomi in lingua latina:

- il primo nome è l'**epiteto generico**, indica il genere di appartenenza della pianta e reca la prima lettera maiuscola;
- il secondo nome è l'**epiteto specifico**, inizia con la minuscola, designa la specie, è spesso un aggettivo con funzione descrittiva oppure talvolta è il genitivo di un nome.

## NOMENCLATURA BOTANICA

| <b>NOME COMUNE</b>    | <b>NOME SCIENTIFICO</b><br>(binomiale: epiteto generico + epiteto specifico) |
|-----------------------|--|
| <b>Acer campestre</b> | <b>Acer campestre</b>  |
| <b>Carpino</b>        | <b>Carpinus betulus</b>  |
| <b>Castagno</b>       | <b>Castanea sativa</b>   |
| <b>Ciliegio</b>       | <b>Prunus avium</b>  |
| <b>Gelso</b>          | <b>Morus alba/ nigra</b>   |
| <b>Faggio</b>         | <b>Fagus sylvatica</b>   |
| <b>Frassino</b>       | <b>Fraxinus excelsior</b>  |
| <b>Laburno</b>        | <b>Laburnum anagyroides</b>  |
| <b>Quercia</b>        | <b>Quercus robur</b>   |
| <b>Sorbo</b>          | <b>Sorbus aucuparia</b>  |
| <b>Tiglio</b>         | <b>Tilia platyphilla</b>   |
| <b>Biancospino</b>    | <b>Crataegus monogyna</b>  |
| <b>Nocciolo</b>       | <b>Corylus avellana</b>  |
| <b>Ligustro</b>       | <b>Ligustrum vulgare</b>   |
| <b>Tasso</b>          | <b>Taxus baccata</b>   |
| <b>Nespolo</b>        | <b>Mespilus germanica</b>  |
| <b>Melograno</b>      | <b>Punica granatum</b>   |
| <b>Giuggiolo</b>      | <b>Ziziphus jujuba</b>   |
|                       | -----  |
| <b>Noce</b>           | <b>Juglans regia</b>   |
| <b>Acacia</b>         | <b>Robinia pseudoacacia</b>  |

*Nota sul latino:*

*il latino dei nomi botanici è quello medioevale utilizzato in paesi tedeschi e del nord Europa nella trascrizione originale.*

*Spesso in Italia si fa riferimento al latino letterario con termini e regole grammaticali differenti.*

## **5. I donatori**

**Piantare alberi è un atto di altruismo, di generosità verso tutti gli esseri viventi e verso coloro che verranno dopo di noi, un investimento per il futuro.**

**Rotariani del nostro e di altri Club, Associazioni, Istituti scolastici e cittadini hanno contribuito e contribuiscono con adozioni di piante e con azioni di cura alla nascita e alla vita di questo Bosco.**

**I Rotary Club che sostengono questo progetto con l'adozione di piante sono:**

**RC Alba**

**RC Canale e Roero**

**RC Savigliano**

**RC Hautes de Siagne (F): nostro Club gemello**

**La CURA esprime un atteggiamento attento e sollecito, è riguardo, partecipazione e coltivazione: sostiene questo progetto che si sviluppa fra passato, presente e futuro.**

**La CURA è RECIPROCITA'**

**NOI CURIAMO questo BOSCO e questo BOSCO CURA NOI**